

derantissima tenuta nel 1918, come durante tutta la guerra, dagli Stati Uniti; il confronto col 1913 mostra specialmente dilatati gli arrivi da tre grandi produttori transoceanici: l'India, l'Argentina e specialmente gli Stati Uniti. — All'esportazione in confronto col 1918 è assai diminuita l'importanza relativa dei collocamenti operati sia in Francia che in Inghilterra: è invariata quella dello spaccio in Svizzera e alquanto cresciuta l'importanza delle vendite negli Stati Uniti: nell'insieme, questi grandi paesi rappresentano globalmente nel 1919 una frazione del totale traffico di uscita molto minore di quella registrata nel 1918: ciò perchè col cessare degli intoppi determinati dalla guerra il movimento delle nostre esportazioni ha potuto irradiarsi più estesamente verso mercati pei quali durante la guerra il traffico era cessato o ridotto. In confronto con la distribuzione proporzionale del traffico di uscita del 1913, le divergenze più caratteristiche sono date dai progressi nella importanza dello spaccio in Francia, Inghilterra e Svizzera e dal regresso per gli Stati Uniti e l'Argentina.

CAPITOLO II.

Movimento bancario.

Gli istituti di emissione.

Durante questo primo anno di pace, l'opera svolta dagli istituti di emissione è stata ancora assai anormale come durante gli anni di guerra, dominata sempre dai bisogni finanziari dello Stato; così che questi istituti sono rimasti ancora prevalentemente organi del Tesoro più che nuclei del movimento creditizio.

Facendo seguito ai richiami fatti nei precedenti annuari rispetto alle misure adottate intorno alla circolazione bancaria, notiamo che durante l'anno 1919 non sono state introdotte variazioni nel regime legale per la circolazione così detta per conto del commercio. Le innovazioni riguardano soltanto la circolazione bancaria per conto dello Stato. È rimasto ancora una volta immutato il limite delle anticipazioni statutarie al Tesoro (riserva metallica di $\frac{1}{3}$ e interesse annuo dell' $1\frac{1}{2}\%$) nella cifra di 485 milioni complessivi. Le anticipazioni straordinarie (cui corrispondono biglietti garantiti da buoni del Tesoro fruttanti $\frac{1}{4}\%$, senza copertura metallica nè equiparata) sono rimaste invariate nella cifra massima 4 850 milioni; ma una nuova